



Sac. GIOV. B. GROSSO

SALESIANO

Esempio fulgido di vita sacerdotale e religiosa. Reliquia vivente di S. Giovanni Bosco, di cui riprodusse fino all'ultimo l'operosità instancabile. Pioniere ed apostolo indefesso del movimento ceciliano-liturgico. Maestro impareggiabile del canto sacro, in cui sentiva vibrare l'anima della Chiesa



*Nato in S. Pietro Val Lemina il 7 - 2 - 1858
moriva in Bagnolo Piemonte il 21 - 11 - 1944
lasciando in quanti lo conobbero la più profonda ammirazione ed il più vivo rimpianto*

R. I. P.



PENSIERI E MOTTI
FAMILIARI ALL'ESTINTO

*Circuivi et immolavi hostiam vociferationis,
cantabo et psalmum dicam Domino [dall'im-
maginè della sua Prima Messa]*

*Orabo spiritu, orabo et mente; psallam spi-
ritu psallans et mente*

Psallite sapienter

Mens nostra concordet voci nostrae

Non clamor, sed amor

Il canto è una preghiera

*Il canto della Chiesa è preludio di quello
del Cielo*



In questi pensieri è tutto l'ideale e tutta l'anima di chi del canto e della vita della Chiesa aveva fatta la vita sua e che chiudeva i suoi giorni nella festa della Presentazione di Maria SS. e alla vigilia di quella di S. Cecilia passando dalla terra all'armonia delle melodie divine